

## SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA

**Organizzazione di Volontariato Culturale - onlus**

**Sezione Isontina**

Con la collaborazione della Parrocchia di Begliano

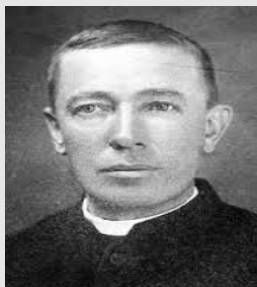
**Siamo lieti d'invitarvi Venerdì 13 Marzo alle ore 20.30 presso la sala  
parrocchiale " Don Baroncini " di Begliano**

# Faidutti , Bugatto, Baroncini

**Dall'Austria all'Italia 1914-1918**

**Il turbine della guerra e la fine di un'epoca**

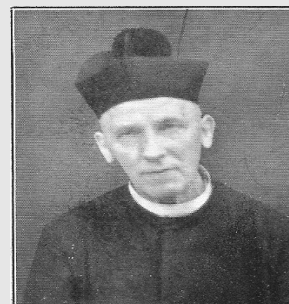
**Interverranno il Prof. Ferruccio Tassin e il Mons. Mauro Belletti**



**Luigi Faidutti (1861-1931)**,  
figura luminosa di sacerdote  
nell'insegnamento, nella politica e  
nella cooperazione. Eletto al  
Parlamento di Vienna (1907 e 1912);  
Capitano provinciale (1913) della  
Contea di Gorizia e Gradisca, si  
impegnò, da sacerdote e politico, nel  
progresso spirituale, materiale,  
sociale della sua gente. Fece entrare  
la Contea in un contesto europeo.  
Operò per il turismo, l'artigianato e  
l'agricoltura; protesse la cultura; si  
attivò per la sanità. La grande guerra  
lo vide attivissimo nella protezione  
della sua gente e del "nemico".  
Osteggiato dal nazionalismo, fu  
assegnato dalla Santa Sede al  
servizio diplomatico nei Paesi Baltici,  
dove fu apprezzato e venerato. Morì  
in Prussia; in Lituania ebbe funerali di  
Stato. Riposa nella cripta della  
cattedrale di Kaunas in Lituania.



**Giuseppe Bugatto (1873-1948)**,  
nato a Zara, studiò a Gorizia e a  
Graz; fu deputato al Parlamento di  
Vienna (1907-1917) come  
rappresentante della Basse, che  
comprendevano i paesi della  
Bisiacheria. Oratore brillante, fu  
membro della Commissione bilancio.  
Attivissimo nella vita parlamentare e  
nella presenza in tutti i principali  
avvenimenti della Contea, a lui si  
deve il progetto di legge sui patti  
colonici approvato alla Dieta  
provinciale proprio nell'anno in cui  
scoppiò la grande guerra. Si batté per  
la istituzione della Università italiana a  
Trieste, di cui fu l'antesignano.  
Durante la grande guerra, dispiegò la  
sua attività a favore dei profughi.  
Osteggiato dal fascismo, ebbe un  
impiego presso la Santa Sede



**Luigi Baroncini (1878-1958)**,  
nato a Vigne d'Arco (Trento),  
cappellano a San Lorenzo di  
Fiumicello, fu vicario di Begliano per  
più di mezzo secolo. Allo scoppio  
della guerra, fu processato dagli  
Italiani e assolto, dopo una  
detenzione di un mese nelle carceri di  
Cervignano. Successivamente,  
trascorse tutto il tempo della guerra a  
Zubiena, un paese fra Biella e Ivrea.

Camillo Medeot ne traccia un ritratto  
di sacerdote esemplare, paziente e  
disponibile, nella sua umiltà. Le sue  
doti vennero premiate con la nomina  
onorifica di arciprete "ad personam".

Purtroppo nulla rimane della sua  
corrispondenza con il grande statista  
Alcide De Gasperi